suddetto Arrigo. Certo è, che in quel conflitto restò morto lo scisnatico Vescovo di Losanna, e preso Liemaro Arcivescovo di Brema. Ebbe fatica a salvarsi Arrigo. Nella Vigilia appunto di Natale succedette questa battaglia.

Anno di Cristo MLXXXIX. Indizione XII. di URBANO II. Papa 2. di ARRIGO IV. Re 34. Imperadore 6.

(a) Berthold. C ECONDOCHE' s'ha da Bertoldo da Costanza (a), tenne in in Chronico. J quest' Anno Papa Urbano un Concilio di cento quindici Vescovi in Roma, dove furono confermati i decretide'Pontefici predecessori contra de Simoniaci, contra del Clero incontinente, e di Guiberto Antipapa. Costui tuttavia si teneva fortificato in qualche sito di Roma. Tornati in sè i Romani, ed animati da questo coraggioso Papa, l'assediarono, e a tali strettezze su ridotto l'ambiziofo Guiberto, che se volle uscirne, gli convenne promettere con giuramento di non occupar in avvenire la Sedia Apostolica. Anche in Germania si trattò di pace fra le due fazioni. S'abboccarono i Duchi e Principi Cattolici collo stesso Arrigo IV. offerendosi pronti a ristabilirlo pienamente nel Regno, s'egli abbandonava l'Antipapa. Non era egli lontano dal farlo, ma riferbandofi di aver l'affenso de' Principi suoi aderenti, trovò tale schiamazzo ne' Vescovi Scismatici del suo partito, persuasi della lor caduta, se questa concordia aveva effetto, che andò per terra tutto quel (b) Chrono- trattato. In questo medesimo Anno (b) esso Augusto Arrigo passò graphus Sa. ad un secondo Matrimonio con Adelaide (chiamata Prassede da Bertoldo) Vedova di Utone Marchese di Brandeburgo, e Figliuola del Re della Ruffia. Le Nozze furono celebrare in Colonia. In un grande ascendente si vede in questi tempi la nobilissima Casa d' Este. Aveva il Marchese Alberto Azzo II. in Germania il suo primogenito Guelfo IV. Principe bellicoso, e forte sostegno del partito Cattolico, in possesso dell'insigne Ducato della Baviera. Si studio egli d'ingrandir maggiormente la di lui Linea con un cospicuo ed utilissimo Matrimonio, e trattò con Papa Urbano II. di dar per Marito alla celebre Contesta Matilda Guelfo V. Figliuolo d'effo Guelfo IV. Fu la proposizione molto accetta al Pontesice, e pe-

(c) Bertold rò indusse la Contessa ad acconsentirvi, tam pro incontinentia, in Chronico. dice Bertoldo da Costanza (c), quam pro Romani Ponsificis obedien-